

Intervista UNI

INT-013

Nome: XXX (maschio)

Titolo di studio: diploma

Classe di età: dai 55 ai 74 anni

RES-CG-N

Durata dell'intervista: 58 minuti



D: Cosa pensi dei valori e della società attuale e qual è il tuo punto di vista?

R: Secondo me di valori la società attuale ce ne ha pochini vedendo la nuova gioventù i miei figli come la pensano, di valori non ne hanno. L'unico valore è il Denaro, non hanno nessun valore e nessun principio. Non dico tutti, però 80% della gioventù è così. Pensano soltanto al Dio denaro. La nostra generazione, invece, credeva in altri principi, forse perché ne avevamo di meno, credevamo nell'onestà, nell'amicizia, nella famiglia che è la cosa più importante. Invece, penso che al giorno d'oggi, non ci siamo valori (non lo so) e non è colpa delle famiglie. Per esempio, io ho cercato di inculcare valori ai miei figli che per carità non sono cattivi ragazzi, ma hanno pochi principi e valori e forse i giovani credono nella famiglia, ma non in altri valori nella giustizia, nell'amicizia, nella generosità e nell'onestà e anche nella religione, credere a dei principi e credere in qualcosa secondo il mio punto di vista. Io sono nato nel '56 non è che ci fossero tanti soldi, lavoravo solo mio padre in famiglia ed eravamo quattro in famiglia, però non c'era tutto il malcontento che c'è adesso. Forse perché sono abituati ad avere tutto e non si accontentano di quello che hanno. Secondo me i valori sono proprio trascurati nella società oggi. Io per me, l'unico valore è la famiglia, credo nell'onestà e nell'amicizia. Io ho un amico che considero più di fratello, nell'aiutarsi l'uno con l'altro di essere generosi io la mia famiglia mia moglie cerchiamo di aiutare, certo non si può aiutare tutti io e mia moglie lo facciamo, lo dovrebbero fare tutti, forse le cose andrebbero un pochino meglio. Diciamo, la colpa è anche della nostra classe politica che sono il primo esempio di disonestà, di ruberie e di tutto il resto. Con questa classe politica, di sti' governi che ci troviamo. I giovani, forse, sono costretti a non credere più a niente, non hanno nessuna prospettiva e nessun futuro e cercano di fare qualcosa per i soldi e basta e non pensano al futuro e a farsi una famiglia

D: Mi sembra molto interessante il tuo punto di vista riguardo alla perdita dei valori familiari

R: Ora i ragazzi ... Ad esempio mio figlio ha avuto una compagna ed ho un bellissima nipotina ma si sono separati. Ma perché questo accade, perché tutti vogliono continuare a fare la vita che facevano prima non si vuole rinunciare a niente, ma nella vita di coppia bisogna rinunciare a qualcosa e tanti matrimoni in Italia e non solo vanno male proprio per quello perché ognuno vuole continuare ad avere la stessa libertà, la vita che faceva prima e non si vuole fare sacrifici. Invece, io e la mia cara moglie abbiamo fatto tanti sacrifici, quando ci siamo sposati mia moglie era giovanissima era un'altra epoca ... a diciotto anni ha saputo adattarsi alle esigenze della famiglia ed infatti sono trentadue anni che siamo ancora insieme e quindi qualcosa abbiamo costruito di buono. Cioè vivendo in due, i ragazzi credono che sposarsi è semplice, ma io continuo a fare la mia vita uscendo con gli amici e non rinunciando a niente e lei la stessa cosa, invece la vita è fatta in due e non più con amici, per carità si possono anche condividere gli stessi hobbies, ma sempre qualcosa, però, a cui bisogna rinunciare se si vuole avere una relazione continua ed indubbiamente bisogna amarsi perché è fondamentale che ci sia e poi cosa dire, purtroppo quelli che ci rimettono sono i figli ad essere sbalottati da una parte all'altra (preoccupato) nei casi in cui si lasci in modo amichevole è una questione di non saper rinunciare a qualcosa, a qualche privilegio e libertà che si avevano prima.

D: Riguardo la presenza degli immigrati, cosa pensi?

R: Oddio, è giusto accoglierli, però l'Italia siccome è il punto d'arrivo non possiamo accoglierli tutti quanti e sono d'accordo che se lavorano è giusto accettarli ben volentieri però, purtroppo ma in mezzo a quelli onesti c'è un sacco di gente che viene in Italia perché ci sono pochi controlli, in Italia ti fanno l'espulsione, ma dopo un anno sei ancora dentro e poi questa storia che gli devono dare un sussidio quando ci sono tanti dei nostri che non hanno casa e vivono in macchina ci sono esodati è giusto accogliere, ma solo una parte e la Comunità Europea deve assumersi le responsabilità visto che abbiamo questa benedetta Comunità Europea, ci riempiamo la bocca e quando ognuno deve prendersi la sua parte di responsabilità non se la prende. Siccome l'Italia è il punto di arrivo ce li troviamo tutti qua. Per carità, io non ho niente contro gli immigrati, ma quando è troppo è troppo. Non possiamo mantenerli tutti (imprecazione: Dio Bon) perché poi va a finire che noi che abbiamo quarantadue anni di servizio come io ancora non andiamo in pensione e la gioventù dove dovrebbe andare a lavorare? È anche vero che gli immigrati fanno anche dei lavori umili che gli italiani non vogliono fare però è vero che non possiamo accettare tutti, mi dispiace. Ma ognuno si

assuma la propria responsabilità abbiamo formato questa benedetta Comunità Europea, ci danno le regole per l'agricoltura, per le quote latte, ci danno le regole ..., ma allora datemi le regole per gli immigrati e ognuno si assuma il numero degli immigrati e poi quando si arriva ad un certo numero non possiamo sinceramente permetterci di mantenerli, questo è il problema (ribadisce) non possiamo permetterci di mantenere i nostri con tutta la disoccupazione giovanile che c'è e non. Come possiamo mantenere tutte queste persone?

D: Riguardo alla crisi economica e al valore "lavoro". Cosa pensi?

R: Diciamolo francamente, la crisi a cosa è dovuta? Sti politici... la classe politica è disonesta è di qualsiasi colore sia è tutta uguale. Una volta che sono su pensano a arricchirsi e che dopo una legislatura di cinque anni prendono quattro mila euro di pensione e questo lo votano. Quando aumenta si passa tutto sotto banco, quando possono esserci investimenti per il lavoro se i soldi non arrivano mai? I trecento milioni di sms mandati per la ricostruzione di Amatrice, dell'Abruzzo dell'Umbria dove sono andati a finire? Qui non si prende mai una posizione, i pezzi grossi non vanno mai in galera. Come possiamo sperare di avere il lavoro per i nostri giovani e i nostri figli? E poi fanno? Le menti più intelligenti, ma anche quelli meno intelligenti vanno all'estero dove trovano lavoro? Qui cosa fanno? I ragazzi continuano a studiare e dopo il liceo vanno all'università, ma le università saranno strapiene e la maggior parte sono laureati e senza posto di lavoro. Devono crearli i posti di lavoro, devono creare investimenti, però gli investimenti non ci sono e i soldi rimangono fermi a Roma o prendono un'altra strada. C'è poco da fare, io non sono un politico, un economista. È una questione di onestà e poi di lungimiranza e poi è dovete dare aiuti economici alle piccole industrie sgravi fiscali. Paghiamo un sacco di tasse è l'unico paese europeo che paga un sacco di tasse, tassa sulla benzina ed accisa di qua e di là e poi nelle casse dello Stato rientrano un sacco di soldi della gestione dei monopoli, delle scommesse e tutti sti ' giochi di gratta e vinci. Ma dove vengono investiti tutti sti soldi non si sa. Ormai noi italiani non sappiamo come va il bilancio dello Stato. Ma poi dicono tu in pensione non ci puoi andare perché hai solo quaranta anni di servizio. Anzi, hanno votato l'altro giorno la pensione fino a settantasette anni e dimmi tu come riescano a far restare una persona a lavorare fino a settantasette anni ma qualsiasi lavoro anche quello meno gravoso. È una cosa assurda, ridicola veramente. Non so dovrebbero fare una rivoluzione o non dovrebbero più andare a votare perché la classe politica è una cosa aberrante, sporca, sporca, sporca (enfasi). Per questo non mi interessa di politica perché considero tutti i politici di qualsiasi colore sono: PD, democrazia cristiana quando c'era ai suoi tempi, comunisti e Cinque Stelle anche loro non hanno mostrato granché, visto l'amministrazione di Roma dopo un anno e mezzo cosa hanno fatto sono aumentati solo i topi e basta. A questo punto penso allo stesso modo che son tutti uguali. Non so che futuro avranno le nuove generazioni perché continuando si fa a finir male sinceramente.

D: Rispetto al Referendum sull'autonomia, cosa pensa?

R: Io sinceramente, non sono andato neanche a votare. Si vorrebbe lo statuto speciale. Visto cosa è successo in Sicilia con lo Statuto Speciale? Quanti finanziamenti si son mangiati? Cosa hanno fatto alla Sicilia, l'hanno ridotta a un luridume. Abbiamo delle spiagge enormi, la possibilità di avere turisti e le spiagge sono tutte sporche pieni di vetri. È una questione di inciviltà. Ma come si fa? Soltanto dove si paga sono pulite e tutte le spiagge libere che dovrebbero gestire i Comuni, abbiamo delle potenzialità. Io sono siciliano, ma alcune volte mi vergogno di esserlo perché con lo Statuto autonomo hanno ridotto la Sicilia a uno schifo veramente. Ora ci sono le prossime elezioni, ma non cambia niente. Lo Statuto autonomo del Trentino, quelli fanno veramente fruttare e sono l'opposto l'uno dell'altro. Vai in Trentino tutto perfetto, tutto pulito e tutto funziona e gli stipendi sono più alti vuol dir che c'è qualcosa che funziona. Per carità, i ladri ci saranno anche là come tutto il mondo, però le cose vanno meglio (imprecazione: Dio Bon) c'è più controllo, più onestà, più voglia di fare di costruire qualcosa. È una questione di mentalità. Non ce l'ho con il Sud, io sono terrone però certe volte mi vergogno. Anche a scuola quando vedo certa gente, che per esempio, sta a casa senza nessun motivo oppure quando tornano dalle ferie arrivano dei certificati medici io mi vergogno. Purtroppo succede dai tanti meridionali. Per carità di Dio, ne ho anch'io una che non è meridionale ed è sempre a casa ammalata ha fatto venticinque giorni di lavoro in un anno scolastico e per colpa sua io mi trovo da solo in ufficio. Io c'ho un bidello calabrese che ogni anno va in ferie e poi è una questione di mentalità. Secondo me, le mentalità non si riescono a cambiare. In Italia, al Sud soprattutto, si è abituati a fare meno (imprecazione: Dio Bon). Non tutti, per fortuna. Una buona parte. È una questione di costume e di mentalità radicata nei secoli. Chi me lo fa fare a lavorare tanto, lo Stato non mi licenzia parlo ovviamente del mio comparto. Sotto lo Stato non licenziano perché se fossi in fabbrica e non rendi ti dicono amico vai via in un'altra amministrazione pubblica almenoché [SIC] non li prendi con le mani nel sacco tipo quelli che andavano a timbrare, cosa hanno fatto? Li hanno sospesi, ma non li hanno licenziati. Fino a che c'è questa mentalità è difficile, tutti i furbetti e i falsi invalidi che hanno una falsa certificazione medica

D: Riguardo all'utilizzo dei social, qual è il tuo punto di vista?

R: Il computer lo utilizzo per lavoro sei ore al giorno a scuola. Utilizzo il tablet solo per rilassarmi con i giochetti. I ragazzi e gente della mia età sono dalla mattina alla sera sui Social, specialmente Facebook. In Facebook ci metto le foto della mia famiglia. Facebook hai i suoi lati positivi, quelli della comunicazione, il bullismo e le ingiurie, parolacce e

frasi scandalose. Anche i nostri politici tutti ce l'hanno Facebook, postano i loro pensieri positivi e negativi. Facebook ed altri Social bisogna usarli con più parsimonia, cercare di usarli con la testa e non sputtanarsi (scusate la parola) e mettere qualsiasi porcheria su Facebook e regolamentarizzare lo stato uno apre e vede tutte le porcherie possibili e inimmaginabili. Anche la polizia postale, non dipende neanche da loro se non hanno ordini per bloccare. È troppo usato in modo sbagliato la maggior parte. La comunicazione è bella sì, giustamente i ragazzi sono in contatto tra di loro, però si sono dimenticati di telefonare e non sanno più parlare. Cosa fanno? Ti mandano SMS e con SMS risolvono qualsiasi situazione sia che devono lasciare la morosa per dire. Fanno tutto tramite SMS, ma dillo in faccia. Ai miei tempi, se dovevi dire una cosa la dicevi in faccia (imprecazione: Dio Bon). Non parlano più, tutto così la storia.

(La moglie interrompe e dà una sua opinione sui comportamenti inevitabili dei giovani e della società che usa i social).

R: C'è poca comunicazione in famiglia e questo non è neanche colpa dei genitori che pensano a lavorare e dare il possibile benessere ai ragazzi. Magari i ragazzi si sentono trascurati. Non c'era molto malumore ai miei tempi, se non dai questo non si comincia a tenere a il muso e battere i piedi per terra. Non c'era, non te lo potevi permettere (alza il tono di voce) basta. Eravamo più sereni e contenti e invece adesso, sta serenità non c'è, c'è solo malumore. Cosa vedi, ragazzi a ventiquattro anni che si impiccano <Mio figlio si è impiccato> Santo Dio, cosa vi manca? Qualcosa di sbagliato c'è (imprecazione: Dio Bon).

D: Si parlava del valore del sacrificio, cosa vuoi dirmi?

R: No sacrificio, non devi mangiare, però rinunciare a qualcosa, Noi per comprarci la casa abbiamo fatto il mutuo, avevamo già due figli e dovevamo pagare seicento mila lire o erano in euro non mi ricordo più. Quando ci siamo sposati, lavoravo solo io, avevamo un figlio, abbiamo fatto sacrifici di dieci anni di mutuo (la moglie corregge quindici anni), due bambini piccoli e non potevano fare salti mortali.

(Interviene la moglie: quando ci siamo sposati io non ero padrona di mille lire perché te ne davano talmente pochi. Adesso mi sento ricca tra virgolette. Adesso, fortunatamente lavoriamo tutti e due e siamo riusciti a sistemare la casa. Noi no siamo mai andati al bar, per me i bar morirebbero di fame. Adesso, qualche volta andiamo al bar. Adesso son tutti al bar a fare spritz e sputz. Ma noi non andavamo perché andar al bar costava).

D: Cosa potrebbe aggiungere alla fine di quest'intervista?

R: Beh, che dire! Ho fiducia nel cambiamento perché se non crede in qualcosa, cosa si può fare. Credo e lo spero molto che la situazione possa cambiare per i giovani e i miei figli. Pare che rispetto al lavoro, alcuni dati sono favorevoli all'inserimento dei giovani, ma questo è possibile attraverso sgravi per le imprese. Rispetto alla presenza di stranieri, posso dire che nella vicina fonderia ci sono molti immigrati che lavorano e son ben pagati. Gran parte dei lavori fatti dagli immigrati non sono fatti dagli italiani. Penso di andare in pensione il prossimo anno dopo quarant'anni di servizio. Bisognerebbe lasciare il posto ai giovani. La mia unica fortuna è di vivere agiatamente avendo una moglie che mi vuole bene e stare in salute. Queste cose le ritengo molto importanti per la vita.

MEMO

L'intervista si è svolta giovedì 26 Ottobre dalle ore 15.00 alle ore 16.00. L'intervistato si è mostrato molto disponibile all'intervista che si è tenuta nel salotto della sua casa. Anche la moglie ha partecipato durante tutto il corso dell'intervista con commenti sui punti trattati dall'intervista relativamente alle rinunce fatte per l'acquisto della casa e l'uso dei Social e di Facebook. Alla fine, la MOGLIE DI XXX è stata così gentile da prepararmi il caffè e riaccompagnarmi a casa.

Prima di salutarmi, la MOGLIE DI XXX mi ha chiesto se aveva contribuito proficuamente agli obiettivi della ricerca e se aveva risposto in modo esauriente alle domande poste durante l'intervista.

